



**COUNCIL OF
THE EUROPEAN UNION**

Brussels, 15 January 2013

**Interinstitutional File:
2012/0193 (COD)**

5361/13

**DROIPEN 5
JAI 23
GAF 2
FIN 25
CADREFIN 10
CODEC 88
INST 28
PARLNAT 24**

OPINION

from: The Italian Senate
dated: 27 December 2012

No Cion doc.: COM(2012) 363 final

Subject: Proposal for a Directive of the European Parliament and of the Council on the fight against fraud to the Union's financial interests by means of criminal law
Opinion on the application of the Principles of Subsidiarity and Proportionality¹

Delegations will find attached the above mentioned opinion.

¹ Translation(s) of the opinion may be available at the Interparliamentary EU information exchange site IPEX at the following address: <http://www.ipex.eu/IPEXL-WEB/search.do>

Senato della Repubblica
Il Presidente

Roma, 27.12.2012
Prot. n. 974 D.C.

Signor Presidente,

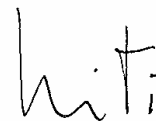
mi è gradito inviarLe i testi delle risoluzioni approvate dalla Commissione Politiche dell'Unione europea del Senato della Repubblica italiana a conclusione dell'esame dei seguenti atti:

- proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali (COM (2011) 895 definitivo) e proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici (COM (2011) 896 definitivo);
- proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (COM (2011) 897 definitivo);
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d'investimento (COM (2012) 352 definitivo);
- proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (COM (2012) 363 definitivo);
- proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici europei e delle fondazioni politiche europee (COM (2012) 499 definitivo);
- proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2007/CE, la decisione n. 575/2007/CE e la decisione 2007/435/CE del Consiglio al fine di aumentare il tasso di cofinanziamento del Fondo europeo per i rifugiati, del fondo europeo per i rimpatri e del Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi per quanto riguarda talune disposizioni in materia di gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà di stabilità finanziaria (COM (2012) 526 definitivo, e proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 574/2007/CE al fine di aumentare il tasso di cofinanziamento del Fondo per le frontiere esterne per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà di stabilità finanziaria (COM (2012) 527 definitivo);
- proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'armonizzazione degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio (COM (2012) 584 definitivo).

Tali risoluzioni recano osservazioni in merito alla conformità degli atti ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

Con i migliori saluti.

(All.)



Dimitris Christofias
Presidente del Consiglio dell'Unione europea
1048 BRUXELLES

**RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO COMUNITARIO N. COM (2012) 363 defi-
nitivo SOTTOPOSTO AL PARERE MOTIVATO SULLA
SUSSIDIARIETÀ (Doc. XVIII-bis, n. 92)**

La 14ª Commissione permanente, esaminato l'atto COM(2012) 363 definitivo,

considerato che esso intende assicurare una protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea, in caso di frode o altre attività illegali, che sia equivalente ed efficiente in tutti gli Stati membri e istituire un livello di tutela comune e proporzionata, basata su misure dissuasive, per rafforzare l'efficacia delle norme di bilancio e di finanziamento dell'Unione;

tenuto conto che la presente proposta di direttiva abroga la Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee e i relativi protocolli, e che essa fa parte di un pacchetto di misure volte a rafforzare l'azione penale a livello europeo, nel quale rientra, tra le altre, la proposta di direttiva relativa alla confisca di beni, strumenti e proventi di reato (COM(2012) 85 def.);

considerato infine che la proposta intende offrire un campo di applicazione sufficientemente ampio da includere i gruppi di autori di reato che operano a danno del denaro pubblico europeo con maggiore gravità e/o frequenza; ampliare adeguatamente le fattispecie di reato in modo da includere i tipi di condotta più gravi e/o più frequenti a danno del denaro pubblico europeo; contemplare tipi e livelli di sanzioni sufficienti per garantire una protezione equa del denaro pubblico europeo in tutta l'Unione, nel rispetto del principio di proporzionalità,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli con i seguenti rilievi:

la base giuridica è correttamente individuata nell'articolo 325, paragrafo 4, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in base al quale il Parlamento europeo e il Consiglio adottano le misure necessarie nei settori della prevenzione e lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, al fine di pervenire a una protezione efficace ed equivalente in tutti gli Stati membri e nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione;

la proposta appare conforme al principio di sussidiarietà in quanto solo l'intervento dell'Unione permette di adottare definizioni di reato comuni a tutti gli Stati membri tali da ridurre i rischi di pratiche discordanti, assicurare un'interpretazione uniforme e rafforzare l'effetto deterrente e il potenziale repressivo, riducendo altresì l'incentivo per i potenziali autori di reati a spostarsi in giurisdizioni più indulgenti all'interno dell'Unione;

la proposta appare altresì conforme al principio di proporzionalità in quanto pienamente congrua alle finalità che intende perseguire;

nel merito, si rivolge particolare attenzione agli articoli 4 e 5, i quali individuano le attività illegali nell'ambito della prevenzione e lotta contro la frode, dal riciclaggio di denaro, alla corruzione intesa anche come violazione dei doveri d'ufficio, alla ritenzione illecita di fondi o beni contraria allo scopo previsto da parte di funzionari pubblici, nonché a tutte le forme di preparazione e partecipazione (istigazione, favoreggiamento, concorso, tentativo) ai reati summenzionati. Appare opportuno, visto l'assoluto rilievo delle misure introdotte e l'intensa attività governativa e parlamentare volta a introdurre modifiche sostanziali al diritto penale nazionale, che il Governo affronti il negoziato sulla proposta in oggetto (come anche sulla proposta di direttiva sul sequestro dei beni di reato) tenendo conto in particolare dei contenuti delle proposte di legge nazionali volte a prevenire e reprimere la corruzione, nonché a introdurre nel codice penale incisive modifiche alla disciplina dei reati contro la pubblica amministrazione.